



Gina Tancredi

avvocato civilista Lorenzo Mazzeo è uno dei “Lucani insigni” 2017 a cui, quest’anno, è stata attribuita la menzione speciale. “Penso che il rapporto tra comunità e territorio sia un nodo strettissimo, ci dice con entusiasmo. Il mio lo è ed è per questo che non smetto mai di pensarci, individuando iniziative che possano avere la forza di agenti innovatori, capaci di sperimentare nuova socialità, nuova democrazia. Le ‘Ofantiadi’ e ‘Ofanto Express’ sono nate proprio con questo intento, far comprendere che l’evoluzione di una comunità deve passare necessariamente dalla trasmissione dei saperi e dei valori, dall’integrazione e dal confronto”. Un modo questo di concepire la vita ma anche il lavoro. “È necessario che ci sia un buon bilanciamento tra integrazione dei componenti di un team e valorizzazione delle peculiarità”.

Da piccolo, Lorenzo voleva fare il farmacista ma poi, strada facendo, ha deciso di diventare avvocato. ‘Un uomo, mi diceva mio padre, può dare sempre il suo contributo alla società in cui vive, qualsiasi percorso professionale decida di intraprendere. L’importante è che lo si faccia con competenza e serietà’. “Qualità con le quali, ci confida, ho condito il mio lavoro e che ho trasmesso alle mie figlie, sicuro che le parole insegnano ma gli esempi trascinano”. Il 10 dicembre del 1970, Mazzeo si è laureato in Giurisprudenza all’università Federico II di Napoli.



Lorenzo Mazzeo,
le parole insegnano
e gli esempi trascinano

DUE ANIME, UNA PARTENOPEA E L’ALTRA LUCANA. IMPEGNI PROFESSIONALI PORTATI AVANTI CON LO STESSO ENTUSIASMO, QUELLO DI AVVOCATO CIVILISTA E DI AMMINISTRATORE. SU TUTTO UN CONVINCIMENTO: IL RUOLO FONDAMENTALE SVOLTO DALLE COMUNITÀ, CUSTODI PREZIOSI DI TRADIZIONI E CAPACI DI SPERIMENTARE NUOVA SOCIALITÀ



LE "OFANTIADI" UN MIX DI SPORT, CULTURA E SOLIDARIETÀ

Una storia, quella delle "Ofantiadi", che scorre lungo i 134 chilometri del fiume Ofanto. Partendo da Torella dei Lombardi, la manifestazione attraversa parte della Campania e della Basilicata per sfociare in Puglia. Una storia fatta di cultura e tradizioni e che nasce con l'intento di promuovere l'aggregazione e l'incontro tra le comunità del territorio attraverso i valori dello sport, della sana competizione e della cultura. Nata nel 2011, la manifestazione è strutturata sulla falsariga dei giochi Olimpici e che ha, inoltre, il grande merito di animare i centri lucani interessati. "Sono il più importante evento sportivo/ricreativo per atleti di genere e generazioni diverse, dicono orgogliosi gli organizzatori dell'evento, una grande opportunità quindi, per rendere evidente che lo sport può davvero essere una grande risorsa per tutti noi. Ogni edizione cerca di caratterizzarsi in maniera diversa, ad esempio

quella del 2016 ha puntato sui giochi del passato, dando spazio ad una gara in discesa di carrozze senza motore provenienti dalla Valle dell'Ofanto.

"Ci troviamo di fronte ad una realtà al cui interno sono state assimilate numerose altre realtà, commenta il presidente dell'Associazione Ofantiadi, Lorenzo Mazzeo, ideatore e fondatore con altri conterranei dell'evento che ben mantengono la propria condizione individuale. Dobbiamo fare tesoro di questo evento, che possa servire come strumento per estrarre le vere ed infinite capacità di questo territorio. I comuni devono cooperare. Da soli non potrebbero alcunché. Devono aggregarsi, puntando sul fondamentale aspetto della progettualità e mettendo insieme idee e know how. Oggi il territorio prevale su tutto".

(G.T.)

La laurea è stata punto di partenza di una carriera costellata di successi, impegno, lavoro e tanto spirito di sacrificio.

"Sono nato a Pescopagano il 4 ottobre 1946 da genitori lucani, Pasquale e Antonia, i quali mi hanno trasmesso un grande amore per la nostra terra e per la mia famiglia e una grande dedizione al lavoro. Mio padre, afferma l'avvocato Mazzeo, era molto determinato aveva il senso dell'autonomia. Mia madre, rimasta orfana in tenerissima età, con la dolcezza tipica delle mamme di una volta, invece era più mite di mio padre. Aveva il senso dei giovani, degli allievi."

Nel 1955 la madre vinse il concorso a cattedra e come sede di lavoro le fu assegnata la scuola di Casal di Principe,

quindi l'intera famiglia Mazzeo (madre padre e i due figli) si trasferì a Napoli, in una casa tra la Pignasecca e via Roma, oggi via Toledo. "Ho amato Napoli come se fosse la mia città e tutt'ora ne sono innamorato" ci ha confidato. Spesso da Napoli si reca in Basilicata, "nel paese che porto nel cuore. Un paese all'avanguardia che negli anni della mia giovinezza aveva già due banche la 'Banca Popolare di Pescopagano' e la 'Banca Operaia', un ospedale, una società elettrica". Suo padre e suo nonno Lorenzo, erano azionisti di entrambi gli istituti di credito e presto gli trasferirono i loro diritti, dandogli la possibilità di partecipare alle assemblee degli azionisti e di essere elemento attivo nell'organico, prima come amministratore poi, dopo la

laurea in giurisprudenza, come legale.

La politica è l'altra passione coltivata per diversi anni. È stato eletto per la prima volta nel 1987, poi nel 1992, per dieci anni è stato consigliere comunale per il Psi e assessore con numerose deleghe. Per un breve periodo ha anche ricoperto la carica di segretario regionale del partito e per nove anni quella di segretario amministrativo. Per quattro anni è stato presidente della Commissione Bilancio del Comune di Napoli. Da socialista aveva una quota nel "Giornale di Napoli" con Enrico Zambrotti cosa che gli ha permesso di aprire una sede anche in Basilicata. Ha smesso di partecipare attivamente al mondo della politica nel 1993. Esercita la sua professione di avvocato tra Napoli, Roma, Milano, Avellino, Benevento, Caserta, Nola e Potenza e nella sua attività da legale ha intrecciato lavoro e famiglia: collaborano con lui, con la stessa passione ereditata dal papà, le sue due figlie Antonella e Lorenza.

Lorenzo Mazzeo, consigliere della Camera arbitrale presso

A Sinistra, incontro Ofantiadi
A fianco Pescopagano
In basso, la famiglia Mazzeo e il logo delle Ofantiadi



un ulteriore contributo alla fuga. Per questo con un gruppo di amici abbiamo deciso di mettere insieme più comunità per far nascere una vera e propria istituzione che partisse dalla valorizzazione delle tradizioni attraverso lo sport, la cultura e la salvaguardia delle origini. L'obiettivo era di mettere insieme i popoli che abbracciano parte dell'Irpinia, della Puglia e della Basilicata creando una vera e propria osmosi tra i diversi paesi. Nelle passate edizioni l'evento è diventato anche una specie di 'fiume solidale': con l'intento di costruire un pozzo d'acqua in Africa. Se l'iniziativa può sembrare una goccia nell'oceano, quasi con un significato irrisorio, dall'altro pensare che con un pozzo si può offrire a centinaia di uomini donne e bambini il bene primario del genere umano, l'acqua, allora si comprende come il gesto superi la valenza simbolica per diventare un gesto pratico di grande solidarietà."

Lorenzo Mazzeo è anche presidente dell'associazione "Ofanto Express" che punta al recupero delle reti ferroviarie in disuso e al loro riutilizzo attraverso forme di mobilità sostenibile che tutelino la salvaguardia dell'ambiente. L'obiettivo dell'associazione è rifondare la vecchia ferrovia di 110 chilometri Rocchetta-Sant'Antonio-Avellino. Una linea ferroviaria dismessa che poteva mettere in condizione di arrivare in poco tempo a Napoli. Ma l'impegno di Mazzeo non si ferma qui: per dare un contributo ulteriore alle comunità locali ha di recente sollecitato la Regione Basilicata ad acquisire il vecchio palazzo della banca di Pescopagano, per realizzare una sede socio economica finalizzata anche a creare borse di studio per studenti meritevoli.

"È un atto dovuto dare il proprio contributo alla proprio terra – dice – amo la Basilicata e amo Napoli nella stessa intensità". "Oggi prima di tutto sento di dire grazie ai miei genitori, poi a tutti gli amici che mi hanno accompagnato e sostenuto nel corso degli anni. Mi hanno dato tanta forza, mi hanno aiutato molto nella formazione del mio carattere."

l'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e consulente del Formez, ha creato una divisione internazionale con rapporti con la Russia e la Cina. Per la sua attività forense nel novembre scorso è stato insignito del premio "Napoli c'è" un riconoscimento attribuito per l'impegno e la passione che pone nell'esercizio della professione. È componente di Comitati tecnici scientifici, sia nazionali che internazionali.

Da diverso tempo riserva impegno nell'organizzare le "Ofantiadi", manifestazioni sportive multidisciplinari tra i Comuni della Valle dell'Ofanto. "Le nostre comunità più andavano avanti e più si impoverivano, ci riferisce. Anche il terremoto che doveva essere un'occasione di rinascita è stato